

Raccontimmagini - Guida didattica

Raccontimmagini. Che cosa sono?

Sono 18 racconti brevi indirizzati a bambini stranieri o italiani.

Ogni libro presenta due storie accomunate da un'affinità tematica, seguite da una sezione di esercizi in cui il lessico presentato viene riproposto ed esercitato. Ogni libro è inoltre corredata da una serie di giochi da realizzare in classe, che saranno spiegati in dettaglio per ogni racconto: l'insegnante sceglierà quale gioco è più adatto al suo gruppo, ai tempi e agli spazi a sua disposizione.

Perché questo tipo di materiale?

Gli obiettivi dei libri sono:

- insegnare il lessico per campi semantici tramite una storia;
- esercitare il lessico proposto con esercizi, giochi e attività;
- consentire una rielaborazione personale e un uso autonomo delle strutture presentate.

Per chi sono?

Le storie della collana sono rivolte a bambini, di età compresa tra i 6 e gli 11 anni, nella loro prima fase di apprendimento dell'italiano.

Questa prima fase è molto delicata e la grafica divertente e semplice risponde al bisogno di immediatezza e chiarezza propri del bambino.

Questi libretti possono offrire un valido aiuto a chi si occupa dell'insegnamento a bambini, essendo uno strumento semplice, versatile e integrabile con altri materiali.

Infine, contengono argomenti anche di tipo culturale: dalla vita scolastica nella scuola italiana (i suoi tempi, le sue abitudini...) alle festività nazionali.

Come è presentato il lessico?

Il lessico viene presentato per campi semantici: ogni libro si focalizza su un tema particolare e ne presenta le parole più frequenti, fornendo ai bambini un vocabolario di base per comunicare nella quotidianità.

Le parole presentate sono inserite nel quadro generale di una storia, che facilita l'acquisizione spontanea del lessico e degli altri costituenti del discorso.

Viene presentato solo lessico?

No. Vengono presentate anche *routines* e frasi che sono utili al bambino per comunicare e compiere alcune semplici azioni quotidiane (chiedere qualcosa in modo educato, descrivere un oggetto, salutare...).

All'interno dei racconti vengono presentati esempi di strutture grammaticali (singolare/plurale; il comparativo e il superlativo, indefiniti e le preposizioni ecc.), indicate in dettaglio in ogni volume.

Si usa solo l'italiano?

I racconti presentano soltanto parole in lingua italiana per permettere al bambino di associare la parola nuova in italiano direttamente all'immagine o all'oggetto, senza passare per la sua lingua madre. Questo rapporto diretto tra oggetto e parola italiana è favorito dalla presenza di immagini semplici e immediate.

Raccontimmagini - Guida didattica

Come si può usare il materiale?

Le storie presentano un grado di difficoltà crescente dal punto di vista lessicale, grammaticale e sintattico, che parte dal livello A1 ed arriva a un livello A1+.

Si può usare il materiale come:

- rinforzo o revisione di argomenti trattati durante le lezioni di lingua italiana: l'insegnante può proporre agli alunni una storia semplice e adatta al loro livello linguistico (quindi non frustrante) per rinforzare il lessico che ha proposto in precedenza;
- base per le lezioni di lingua italiana, integrando questo materiale con altre attività;
- attività autonoma del bambino straniero (o italiano) che potrà leggere, a casa o a scuola, una storia a lui comprensibile.

In che modo proporre i libretti ai bambini?

Pre-lettura: L'insegnante può scrivere alla lavagna le parole chiave che i bambini troveranno nel racconto e spiegarne il significato, in modo da introdurre l'argomento che sarà trattato nella storia. L'insegnante può inoltre domandare ai bambini quali siano le loro preferenze, esperienze e pensieri relativi all'argomento (es. giocattoli, cibi, animali...), in modo che gli alunni esprimano le proprie opinioni usando anche qualche parola scritta alla lavagna.

Lettura: Si può far leggere la storia ad alta voce o in silenzio, a seconda del bambino e del suo livello linguistico, e degli obiettivi dell'insegnante. Si consiglia di farlo leggere a voce alta, magari dopo una prima lettura silenziosa, per correggere eventuali errori di pronuncia e per offrire uno stimolo a ricordare la parola. È anche possibile far leggere ad ogni bambino le battute di un personaggio o una sequenza di fumetti.

Durante la lettura, l'insegnante può far ripetere le parole principali, far descrivere le immagini, guidando il bambino con domande su argomenti già affrontati (es. chiedere il colore di un oggetto o la sua posizione nello spazio, chiedere quali vestiti indossa un personaggio o che cosa sta facendo in una determinata scena) o invitare il bambino a formulare ipotesi sul finale della storia.

Comprensione: Durante o al termine della lettura, si possono fare domande generali (comunque molto semplici) di comprensione, per verificare che il bambino abbia capito lo svolgimento della storia.

Esercizi

Gli esercizi al termine del racconto mirano a verificare la capacità di comprensione, ad incoraggiare la memorizzazione di nuove parole e il loro riutilizzo in modo personale.

I primi esercizi ad essere proposti sono di comprensione (globale o mirata), per cui il bambino dovrà identificare i nuovi oggetti presentati nella storia tramite attività come abbinamenti parole-immagini o completamento di parole.

Questi esercizi sono poi seguiti da attività di consolidamento e rinforzo, in cui il lessico e le strutture sono ripresentati grazie a domande specifiche, cruciverba, disegni.

L'ultima attività della storia prevede una produzione più libera del bambino, che potrà re-impiegare il lessico che ha imparato in modo autonomo e misurare così i propri progressi.

L'insegnante può far riportare le parole principali della storia sul quaderno, accanto al loro disegno, introdurre nuove parole appartenenti allo stesso campo semantico, far ripetere, rileggere e raccontare le storie a distanza di qualche lezione, integrando le attività con i giochi proposti.

È il primo racconto della collana e propone una situazione che il bambino straniero incontrerà il suo primo giorno di scuola in una classe italiana/d'italiano: l'inserimento in una nuova classe e la necessità di conoscere e socializzare con i nuovi compagni.

Al termine della storia il bambino saprà:

- salutare in modo appropriato in diversi momenti della giornata e saper rispondere;
- dire e chiedere il nome;
- dire e chiedere la provenienza;
- dire e chiedere l'età;
- capire il lessico scolastico di base (azioni comuni come leggere, scrivere, contare, parlare).

Esercizi difficili

Esercizio 4: viene chiesto al bambino di immaginare un dialogo con una bambina, di rispondere alle domande che gli vengono poste e di formularne alcune. Il bambino potrebbe avere difficoltà in questa seconda parte: in questo caso l'insegnante può scrivere alla lavagna le domande possibili e fare scegliere il bambino tra diverse alternative.

Grammatica

Nel libro vengono presentate alcune forme di verbi al tempo presente (I e II persona singolare di alcuni verbi *-chiamarsi, venire, avere-*; III singolare e plurale del verbo *essere*).

Vengono presentati anche nomi, singolari e plurali, aggettivi possessivi (*tuo/tuoi*), e pronomi dimostrativi (*questo/i*).

Chiavi delle attività

1. buongiorno, buonasera, buonanotte
2. Ciao, BUONGIORNO-Buongiorno, BUONASERA-Buonasera, ARRIVEDERCI-Arrivederci/A domani/Ciao, BUONANOTTE-Buonanotte, BUON APPETITO-Buon appetito/Grazie
3. Saidi legge, Saidi conta, Saidi parla
4. Ciao!, Mi chiamo ..., Vengo da ..., Ho ... anni, Come ti chiami?, Da dove vieni?, Quanti anni hai?

LA MIA FAMIGLIA

È un racconto che si focalizza sul tema della famiglia. Grazie a due fotografie, due bambini presentano le rispettive famiglie e chiedono e forniscono informazioni sul nome e sull'età di altre persone.

Al termine della storia il bambino saprà:

- descrivere la propria famiglia;
- presentare una persona (*questo/a è, lui/lei è...*);
- chiedere e dare l'indirizzo;
- chiedere e dare informazioni (nome, età) su una terza persona;
- sapersi orientare su una cartina semplice per individuare un indirizzo

Esercizi difficili

Esercizio 3: viene chiesto al bambino di fare domande alla terza persona. Se il bambino mostra di trovarsi in difficoltà, l'insegnante può scrivere tutte le domande dell'esercizio alla lavagna e farle scegliere al bambino.

Grammatica

Nel racconto vengono presentate altre forme di verbi al tempo presente. Ci sono domande che il bambino ha incontrato nel racconto precedente alla terza persona (*Come si chiama?, Quanti anni ha?*), altri aggettivi possessivi (*mio/a, nostra, tuo*).

Chiavi delle attività

1. mamma-Angelica, fratello-Christian, sorella-Alina
2. (*da sinistra a destra e dall'alto verso il basso*) nonno, nonna, papà, mamma, Alberto
- 3.



4. La scuola è in piazza Dante, 3; L'ospedale è in via Alba, 2; Il supermercato è in via Boero, 3
5. Come si chiama il tuo papà?, Come si chiama tuo nonno?, Come si chiama tua nonna?
6. nonna, mamma, sorella, genitori, papà. *Soluzione: Famiglia*